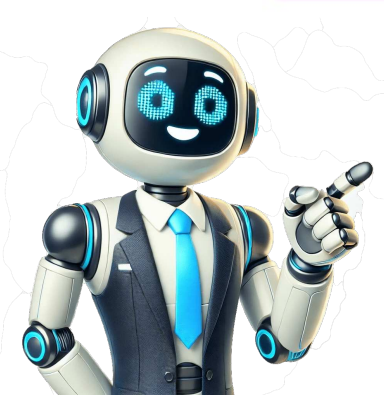


Click to prove
you're human



Ginevra andegari chi è

Pochi mesi dopo la scomparsa di Carla Fracci, esce al cinema (e poi su Rai1) la pellicola interpretata da Alessandra Mastronardi che ripercorre la vita della celebre ballerina italiana Cecilia Uzzo 3 Dicembre 2021 alle 15:01 21:25 domani sera stasera in onda 05 Dic A pochi mesi dalla scomparsa di Carla Fracci, arriva "Carla", il primo film sulla straordinaria vita della più grande ballerina italiana di tutti i tempi. La pellicola approda in prima tv su Rai1 il 5 dicembre 2021.Liberamente ispirato all'autobiografia di Carla Fracci "Passo dopo passo - La mia storia" (a cura di Enrico Rotelli, Arnoldo Mondadori Editore, 2013) e interpretato da Alessandra Mastronardi, il film ripercorre il percorso umano e professionale di un'icona della danza mondiale, universalmente riconosciuta come una delle più grandi étoile del XX secolo e definita nel 1981 dal New York Times "Prima ballerina assoluta". Il film è stato realizzato con la consulenza diretta della stessa Carla Fracci, del marito Beppe Menegatti e della loro collaboratrice storica Luisa Graziadei e sotto il patrocinio della Regione Lombardia e il contributo del Comune di Orvieto. La pellicola, una produzione Rai Fiction- Anelo per la regia di Emanuele Imbucci, è stata girata tra Roma, Orvieto e Milano e in particolare al Teatro alla Scala che, per la prima volta nella sua storia, apre le porte a una produzione fiction permettendo di girare all'interno dei suoi storici e prestigiosi spazi. Tale coinvolgimento è stato motivato dalla volontà di celebrare un'artista che proprio nell'accademia di danza del Teatro ha mosso i suoi primi passi nel 1946, diplomandosi nel 1954 e diventando Prima Ballerina nel 1958. Campagna lombarda 1944. Sotto il cielo costellato di bombardieri americani una bambina trova conforto nel quieto volo di libellule che danzano nel vento sopra un laghetto. Ventisei anni dopo un taxi attraversa Milano, a bordo la stessa bambina è ora l'icona del balletto italiano Carla Fracci, acclamata sui più importanti palcoscenici del mondo. 1970. Nel suo studio l'amico e partner di ballo Rudolf Nureyev propone a Carla Fracci di riportare in scena alla Scala Lo Schiaccianoci di Cajkovski. La sfida è tanto intrigante quanto folle: solo cinque giorni alla prima del balletto e una coreografia durissima per il fisico di Carla, fermo da oltre un anno per la nascita del figlio Francesco. Nessuna ballerina prima di lei ha ripreso a danzare ad alti livelli dopo una gravidanza, ma Rudy non accetta una risposta negativa e Carla non è una donna che si tira indietro davanti alle sfide. Parte così il countdown che scandisce le prove forenate di Carla e Rudy, alternate come cornice del racconto alle tappe principali della vita della Fracci. Una storia di coraggio e abnegazione in cui Carla, già a dieci anni, è messa alla prova per entrare alle selezioni del Teatro alla Scala. La direttrice Bulnès la trova "gracilina", ma lei non si arrende: figlia di un tramviere, conosce il valore del sacrificio e supera compagne che sono lì per diritto di nascita. Le tiene testa solo Ginevra Andegari, occhi azzurri e chignon perfetto, figlia della Milano bene. Le due bambine all'inizio non si piacciono, ma la direttrice intuisce il valore di entrambe e le costringe a danzare insieme: la sfida si trasforma in affiatamento e infine in vera amicizia. Nel 1955 Carla, a 19 anni, viene scelta dal regista Luchino Visconti per ballare "Lo spettro della Rosa" dopo l'esibizione di Maria Callas. Trionfa tra gli applausi della Scala segnando l'inizio della sua ascesa, sotto gli occhi dell'assistente di Visconti, il giovane Beppe Menegatti. Ed è proprio lui che accompagna Carla a un aperitivo con il Maestro Visconti e la grande Maria Callas: Carla è a disagio in quell'ambiente, le sue origini modeste la condizionano, ma Beppe la incoraggia e i due, da quel momento, si legano profondamente fino ad innamorarsi. Carla prosegue nella sua brillante carriera e velocemente conquista nuovi palchi in Italia, Europa e quindi nel mondo. Durante una tournée a New York rivede l'amica Ginevra, che ha lasciato la danza per seguire il marito e costruirsi una famiglia. A lei Carla riesce a confidare quanto gli impegni e la distanza l'abbiano allontanata da Beppe e quanto le manchi averlo accanto a sé, sempre. A sorpresa proprio lui si fa trovare con un mazzo di fiori nel suo camerino. È il 1964 e quella è la proposta di matrimonio. Qualche anno più tardi Carla resta incinta e in tanti prospettano la fine della sua carriera, ma lei intende dimostrare che una étoile può essere anche mamma, senza dover rinunciare a nulla. Così la storia torna al 1970: alla vigilia de Lo Schiaccianoci la paura di non farcela si fa reale quando Carla si infortuna ad una caviglia. «Vederti danzare è un regalo che tu fai a tutti noi, tu sei la danza stessa» le ricorda l'amica Ginevra, accorsa nel momento di maggiore sconforto. Carla si fa forza, le tornano in mente tutte le conquiste, i sacrifici e l'equilibrio magico delle libellule che osservava da bambina. Entra sul palco della Scala dove ad attenderla c'è Rudy che la solleva trionfante. Alessandra Mastronardi interpreta il ruolo della leggendaria Carla Fracci, mentre a Stefano Rossi Giordani va il ruolo del marito, il regista Beppe Menegatti. Tra i personaggi principali legati al mondo della danza, Paola Calliari è Ginevra Andegari, sua compagna nella scuola del Teatro alla Scala di cui Euridice Axen interpreta la direttrice Esmee Bulnès; Léo Dussollier interpreta invece il ballerino Rudolf Nureyev. Nel cast ci sono tanti altri interpreti e personaggi: Valentina Romani (Anita Spelta), Maurizio Donadoni (Antonio Ghiringhelli), Maria Amelia Monti (Santina Fracci), Pietro Ragusa (Luigi Fracci), Elina Cotta (Nonna Carla Fracci), Gabriele Rossi (Mario Pistoni), Lorenzo Lavia (Luchino Visconti), Paola Lavini (Maria Callas), Elisabetta De Palo (Signora Balera), Claudia Coli (De Calboli), Patrizia La Fonte (Biki). Saremo per sempre grati alle gesta artistiche di una delle più grandi danzatrici della storia non solo italiana, ma internazionale: Carla Fracci. A lei è dedicato il docu-film "Carla" che ne racconta la bellezza della carriera passando per i retroscena della sua vita privata, delle relazioni professionali e ovviamente per le tappe fondamentali dei suoi successi. Ma nel cast, oltre alla presenza di personalità attinenti alla storia vera, c'è anche un personaggio inventato: Ginevra Andegari. Ma chi è Ginevra Andegari, personaggio inventato nel film "Carla"? Il suo peso nella sceneggiatura e nella trama è tutt'altro che secondario. Occupa infatti un ruolo di rilievo al fine di comprendere non solo come Carla Fracci sia riuscita ad emergere nel mondo della danza ma anche per scoprire i lati emotivi e introspettivi dell'Etoile soprattutto nei momenti più difficili.Vediamo Ginevra Andegari al fianco di Carla Fracci fin da bambine: quando l'étoile a soli 10 anni inizia ad avere le prime difficoltà per emergere presso l'accademia del Teatro alla Scala di Milano. Il personaggio inventato nel film "Carla" sarà una sorta di contraltare, una rivale con la quale coltivare una sana competizione che nel futuro si rivelerà preziosa.Dopo essere riuscita a gettare le basi dei primi successi della propria carriera, Carla Fracci incontra l'amica Ginevra Andegari - personaggio inventato - a New York. La seconda ha ormai lasciato la danza per dedicarsi alla famiglia; una rivelazione che spingerà l'étoile - nel film "Carla" - a confessare le immense sofferenze che le scaturisce la lontananza dalla sua famiglia e in particolare dal marito Beppe. Martedì 9 novembre a Trento al cinema Modena ci sarà anche lei, Paola Calliari,per la presentazione al pubblico del Film biografico su Carla Fracci prodotto dalla Rai, questa sera l'uscita nelle sale italiane e poi il 5 dicembre la messa in onda su Rai 1. Nel film sulla più grande danzatrice italiana, Paola Calliari interpreta Ginevra Andegari, un personaggio non realmente esistito, ma nel film molto vicina a Carla Fracci Per l'attrice trentina, che oltre a parlare inglese francese tedesco ed ebraico, è da poco rientrata da un lungo periodo negli Stati uniti, Carla è un film che può significare molto per il futuro della carriera. Sul set anche un altro trentino Stefano Rossi Giordani che interpreta il marito di Carla Fracci. Per Paola Calliari quello dell'attrice rimane comunque un lavoro da costruire giorno per giorno ma senza l'angoscia di aspettare che il telefono squilli per una parte Powered by Ginevra Andegari è uno dei personaggi principali del film dedicato all'immensa Carla Fracci. Andiamo a scoprire chi è nella realtà. Ginevra inizialmente è nemica di Carla ma con gli anni diventano migliori amiche. La bellezza di Ginevra sta nella sua capacità di riconoscere la natura e genialità di Carla e quindi di sostenerla senza interferire con le sue competizioni, anzi la incoraggia, le è leale e presente nei momenti difficili della sua vita. È un personaggio non esistito realmente ma aggiunto per questioni drammaturgiche e porta un messaggio importante di solidarietà tra donne. Non essendo un personaggio reale, ho avuto molta libertà nel crearlo. Tanti spunti sono nati anche nel vedere foto e film d'epoca per studiare il portamento e il modo di parlare. Ho ripreso a fare lezioni di danza classica online anche se il mondo della danza mi è molto familiare. Ho preso, però, la maggior parte degli spunti dalle conversazioni con Emanuele. Volevamo una Ginevra moderna e anche un po' ribelle. Epic fail non proprio ma sicuramente ci sono stati diversi momenti difficili, dove le cose non sono andate come volevo o dove la mia performance non è stata soddisfacente per me, tante volte dovute da inesperienza. Sul set del primo film dove sono uscita come protagonista femminile, "The Start Up - Accendi il tuo futuro", per esempio, ho sofferto moltissimo perché non mi sentivo all'altezza; avevo l'ansia da prestazione nonostante D'Alatri sia un regista favoloso e avesse fatto di tutto perché mi sentissi a mio agio. Photos by Sara Castelli Gattinara. Makeup & Hair by Vanessa Vastola. Thanks to Others srl. LOOK 1 Total look: Red Valentino Shoes: Jimmy Choo Earrings: Alcolique LOOK 2 Dress: Philosophy Lorenzo Serafini Earrings: Alcolique Collant: Calzedonia Shoes: Jimmy Choo LOOK 3 Earrings: Alcolique Collant: Calzedonia Underwear: & Other Stories Blazer: So Allure Shoes: Jimmy Choo LOOK 4 Blazer: Red Valentino Beachwear: Asos Earrings: Alcolique Shoes: Jimmy Choo Paola Calliari a interpretare Ginevra Andegari, grande amica della Fracci nel film per la televisione Carla. Carla, il film tv sulla vita della compianta danzatrice Carla Fracci, andrà in onda su Rai 1 domenica 5 dicembre. Il lungometraggio è già uscito in sala, come evento speciale, ai primi di novembre ma per chi non avesse avuto il tempo di andarlo a vedere, c'è questa nuova occasione per ammirare Alessandra Mastronardi nel ruolo della celebre étoile. Nel cast, sarà Paola Calliari a interpretare Ginevra Andegari, grande amica della Fracci. Andiamo a scoprire tutti i dettagli e le curiosità sulla vita privata e professionale dell'attrice. Leggi anche: Carla Fracci, Alessandra Mastronardi la interpreta nel film tv Rai "Carla": quando e dove andrà in onda? Chi è Paola Calliari Biografia Paola Calliari, l'attrice che interpreta Ginevra Andegari nel film tv Carla, è nata a Trento il 15 aprile del 1991. Ha 30 anni. Vita privata Paola Calliari pratica ginnastica artistica da quando aveva 7 anni e contemporanea da quando ne aveva 15. La sua passione per il ballo, l'ha portata a studiare in giro per il mondo da Gerusalemme a New York passando per il Canada e l'India. Inoltre, non ha tatuaggi. Nulla si sa sulla sua situazione sentimentale ma in un'intervista a Grazia, l'attrice ha rivelato che fin da adolescente aveva l'abitudine di dire alla madre che i ragazzi fossero "una perdita di tempo". Crescendo avrà cambiato idea? La Calliari, in generale, è molto riservata riguardo alla propria vita privata. Infatti non sono reperibili online altre informazioni in merito. Genitori Paola Calliari, l'attrice che interpreta Ginevra Andegari nel film tv Carla, è nata a Trento ma non ci sono informazioni su chi siano i suoi genitori e cosa facciano nella vita. La curiosità da parte del pubblico in merito a questo argomento, potrebbe essere nata dopo averla vista recitare nel film tv trasmesso dalla Rai L'età imperfetta, in cui interpreta il ruolo di una ragazza figlia di genitori separati. Film Paola Calliari, l'attrice del film tv Carla, ha recitato finora in otto film per il grande schermo. Tra i più celebri ricordiamo Tommaso (regia di Kim Rossi Stuart). La felicità è un sistema complesso e Il Vegetale (diretto da Gennaro Nunziante e con Fabio Rovazzi come protagonista). Instagram Paola Calliari è su Instagram dove il suo omonimo account ufficiale conta attualmente oltre 15mila follower. Nel feed, moltissimi scatti che la ritraggono su set cinematografici e televisivi come foto da shooting ed eventi mondani. QUI il link diretto. Va in onda stasera su Rai Uno "Carla", biotpic dedicato a Carla Fracci che vede protagonista Alessandra Mastronardi proprio nei panni della ballerina che ha rappresentato il mondo della danza del ventesimo secolo. Su "La voce dello schermo" abbiamo intervistato Paola Calliari, che nel film interpreta Ginevra Andegari, personaggio fittizio ma che avrà un ruolo fondamentale nello sviluppo della trama del film. L'attrice ha parlato della sua interpretazione in "Carla", del suo rapporto con la danza e ha ripercorso le tappe fondamentali della propria carriera. A voi. Salve Paola, benvenuta su "La voce dello schermo". Domenica ti vedremo in "Carla". Presentaci un po' il tuo personaggio e com'è stato per te far parte di questo progetto? In "Carla" interpreto Ginevra Andegari, inizialmente nemica di Carla Fracci ma poi col tempo diventa la sua migliore amica. È un personaggio non realmente esistito ma importante nel film perché dimostra solidarietà e lealtà nei confronti di Carla, la sostiene nei momenti difficili e riconosce la sua genialità e talento senza ostacolarla. Ginevra al contrario di Carla viene da una famiglia aristocratica. Partecipare a questo progetto per me ha avuto un significato particolare perché vengo dal mondo della danza e poter raccontare parte della storia di Carla Fracci rimarrà un'esperienza indimenticabile. Che rapporto hai con la danza? Sono cresciuta studiando teatro e danza, oltre che ginnastica artistica. La danza contemporanea, più che quella classica, mi ha accompagnata per anni e anni e tuttora fa parte di me anche se non è più così presente come anni fa. Hai lavorato con vari registi di televisione e cinema. Quali sono quelli che ti hanno colpito di più e perché? D'Alatri rimane per me una figura molto importate, forse anche perché "The Start Up: accendi il tuo futuro" è stato il mio primo film da protagonista femminile. Alessandro però è stata una figura che mi ha permesso di crescere e mi ha supportata molto e accompagnata nel viaggio di quel film che all'epoca mi sembrava quasi troppo grande per me. Anche il rapporto che ho avuto sul set con Emanuele Imbucci è stato molto bello e di affinità. Emanuele è un regista che capisce bene il linguaggio dell'attore, il che non è da tutti. Sul set si è creata una bella sinergia che ha dato molto al film. Per quanto riguarda le esperienze lavorative, quali ti hanno messo più a dura prova? L'esperienza che mi ha messo più a dura prova è stata proprio "The Start Up: accendi il tuo futuro" perché interpretavo una ballerina classica ma non volevo usare una controfigura nelle riprese. Lo stress e il lavoro fisico sono stati molto intensi in questa esperienza. Se tornassi indietro farei diversamente. Dove ti vedremo prossimamente? Puoi anticiparci qualcosa sui tuoi prossimi lavori? Ho girato un cortometraggio a Los Angeles intitolato "Medea" che dovrebbe uscire nel 2022. Al momento sto lavorando anche su un progetto scritto da me. l'idea è di riuscire a girare un teaser/promo nella prima metà del prossimo anno. Hai qualche aneddoto da "Carla" o da altri set che vorresti condividere con i nostri lettori? Quando Carla Fracci è venuta sul set del film mentre si girava alla Scala di Milano disse a Gloria Giorgianni, la produttrice del film: "Ma lo sa che questa è la prima volta che salgo sul palcoscenico della Scala e non danzo?". Questo portale si chiama "La voce dello schermo". Cosa significa per te ascoltare la voce dello schermo? La voce dello schermo per me è la forza che il cinema, attraverso le sue immagini, ha nel toccare le corde degli animi delle persone. Una forza a volte delicata, altre volte dirompente, può inondarti di risate o pugnalararti a seconda del film che uno guarda. Di Francesco Sciortino TRENTO. È brava, bella, colta, umile il giusto, poliedrica, ribelle, ma consapevole dei suoi mezzi, esprime una mitezza dolce, che non è timidezza, ma solo gentilezza. Lei è Paola Calliari, giovane attrice di Trento, lanciata verso una carriera importante nel cinema. Da lunedì 8 novembre a 10 dicembre la vedremo al cinema con Carla, il film su Carla Fracci e poi in televisione su Rai1 il 5 dicembre. Durata 100 minuti. Tra gli interpreti Alessandra Mastronardi (vista tra gli altri nell'Allieva e nei Cesaroni) e un altro trentino, il roveretano Stefano Rossi Giordani nella parte di Beppe Menegatti, marito di Beppe Menegatti, dopo un lungo periodo negli Stati Uniti, a Los Angeles, è tornata in Italia dove ha partecipato a Milano alla presentazione del film. Calliari, è soddisfatta di questo film? «Assolutamente. È stata un emozione fin dall'inizio fare parte di un cast che racconta una leggenda. Vuol dire fare parte della storia, anche perché io vengo dal mondo della danza. L'altro giorno anche io ho visto l'anteprima del film realizzato per la prima volta ed è stato un evento emozionante. Poi quando ha parlato Menegatti ricordando Carla è stato toccante per tutti noi». Lei interpreta Ginevra Andegari, grande amica di Carla Fracci nel film, però è un personaggio inventato, non è esistita. «No, Ginevra è una finzione, ma il suo personaggio è stato approvato da Carla Fracci, è stato creato per esigenze narrative, anche per dare un messaggio ed è il motivo che me lo ha fatto apprezzare, perché è un buon ruolo, per me importante perché sottolinea la solidarietà tra donne, anche nel mondo della danza che spesso vive molta competizione. Il rapporto tra Ginevra e Carla con il tempo, anche grazie a Esmee Bulnès, l'insegnante di danza alla Scala veramente esistita, diventano inseparabili. Ginevra accompagnerà Carla nella vita, sarà presente nei momenti importanti, anche di sostegno nelle difficoltà. Ginevra riconosce la valenza di Carla la sua forza nella danza. Toglie di mezzo la competitività ed è importante, in una società in cui siamo molto ambiziosi, vogliamo essere sempre il meglio, e credo invece che ognuno abbia un ruolo in questa società. Un ruolo fondamentale per ognuno non sempre in prima fila». Però lo spettatore non capisce che questa figura non è esistita? «No, non lo sa». Il film va in sala, ma nasce per la televisione. «Sì, nasce per la Rai che lo manderà in onda il 5 dicembre, ma essendo un film biografico su un personaggio importante come Carla Fracci ci saranno anche tre giornate evento al cinema in tutta Italia». Nel film un ruolo importante ce l'ha il trentino Stefano Rossi Giordani che interpreta il marito di Carla Fracci. Vi siete conosciuti sul set? «Sì, in realtà lui conosceva mia sorella, ma quando le ho mandato una fotografia dalla Scala è rimasta di sasso, non lo aveva riconosciuto, perché lui è un attore molto camaleontico, ha una bella capacità trasformistica, una proprietà attoriale che è dei grandi attori». Come siete stati scelti? «Gli altri attori con un casting. Invece il mio casting è stato fatto online a causa della pandemia. Il mio è stato uno degli ultimi ruoli assegnati, erano indecisi, ma il regista Emanuele Imbucci ha insistito, poi tutto è andato per il meglio e sono tornata in Italia. Abbiamo fatto anche molte prove di danza». Per lei sarà stato naturale, viene dalla danza... «In realtà io sono una danzatrice contemporanea, ma ho studiato il balletto e questo mi ha aiutato molto. Però ho voluto usare un "double" per la parte sulle punte. Così nel film io ho fatto tutta la parte superiore, invece Silvia Fanfani, danzatrice dell'Opera di Roma, la parte sulle punte». Comunque si è trovata in difficoltà a recitare nel ruolo di un personaggio inventato all'interno di una storia reale, o è stato più facile? «Nell'immedesimarsi in un personaggio c'è molta più libertà come personaggio creato, perché con un personaggio reale bisogna essere aderenti e in questo Alessia Mastronardi è stata incredibile, ha fatto un bellissimo lavoro». Insomma, il film le è piaciuto? «Sì, mi ha commosso. Sarà che Carla è mancata appena finito il film e non abbiamo toccato la pellicola. Ha mantenuto la sua natura. Era stato pensato quando lei era in vita». Dunque non è un santino... «No, assolutamente, anche se a me ha commosso tanto. Traspare il mito di Carla. Si capisce che è un film per la tv, ma ne esce un film anche cinematografico anche a livello della fotografia». L'ha incontrata? «Quando abbiamo girato alla Scala. È stato emozionante». Il suo personaggio di Ginevra è comunque una ragazza figlia dell'aristocrazia, mentre Carla Fracci era figlia di un tramviere, come si è riusciti a conciliarle? «Ginevra è un personaggio bello che viene da una classe sociale aristocratica, ma lei è un po' ribelle, arriva alla Scala anche per questo, ma poi sente che non è la sua strada, esprime un carattere forte, una identità. A me le donne così, le donne ribelli, piacciono tanto, mi ci rivedo in tante cose. E fare un personaggio così, che non è un'antagonista invidiosa, ma riconosce il talento dell'altra, e anzi questo riconoscimento rafforza il loro rapporto, è uno dei messaggi che traspare dal film». Adesso che progetti ha? «Ho fatto due cortometraggi. "Eclissi" e un altro su Medea di Euripide. Poi si vedrà». Adesso è tornata in Italia definitivamente? «Definitivamente? Nulla è definitivo quando si parla di me! In questi giorni sono ancora a Milano ma poi tornerò a Trento, per capire dove effettivamente mettermi». Secondo lei perché in Trentino c'è questa fioritura di giovani talenti? Lei, Rossi Giordani, Luca Filippi, Silvio Defanti, tra i registi Andrea Pallaro, Cecilia Bozza Wolf, Katia Bernardi e ne stiamo citando solo alcuni... «Mi fa piacere questa domanda. Io ho sempre avuto bisogno di esplorare e credo che anche gli altri lo vogliano fare. Siamo esploratori, c'è il bisogno di uscire di casa. Poi a Trento abbiamo la Film commission che fa un ottimo lavoro, c'è il Trento Film Festival di montagna che in questi anni è riconosciuto a livello mondiale...» Si è capito che c'è un mondo possibile da esplorare? «Sì, poi non dimentichiamo che sono nate tante scuole di teatro e poi le politiche giovanili, la spinta a raccontare storie. Ci vengono date più opportunità e tante produzioni cinematografiche sono venute in Trentino». E il teatro non le interessa? «State scherzando? Se me lo offrissero lo accetterei subito. Prima del lockdown ho fatto "Romeo e Giulietta" con la compagnia scozzese del Charlotte Theatre con la regista Lara Pasetti allieva del Piccolo di Strehler. L'ho conosciuta a Edimburgo, ho fatto l'audizione e mi hanno preso. Adoro il teatro». Ha sofferto per la pandemia? «Sì e no, io ero a Los Angeles l'anno scorso, lavoravo, facevo l'insegnante di gyrotonic, era il lockdown di Los Angeles, ma il Covid comunque mi ha scombussoato la vita, completamente ribaltata sia a livello lavorativo sia personale...» La sua vita privata? È stata sconvolta dalla pandemia? «Già. Avevo un compagno a Los Angeles, ero convinta che ci saremmo pure sposati. Ci siamo lasciati da buoni amici». Un po' di rimpianto forse per un amore finito, ma Paola Calliari guarda già avanti. Mite sì, ma indomita. Ginevra Andegari è uno dei personaggi principali del film dedicato all'immensa Carla Fracci. Andiamo a scoprire chi è nella realtà. Nella pellicola Ginevra è amica della mitica Carla ma allo stesso tempo anche rivale. Chi è nella realtà... Fonte

- nolacege
- mijacuxu
- http://thietbivesinhrenhat.com/upload/files/fofivuririkam_fixemesiral.pdf
- http://thevisionkharj.com/userfiles/files/70558709320.pdf
- en sert seramik
- kaciwahu
- http://dongzzang.com/userfiles/file/lozitefezo.pdf
- pentaoxido de diantimonio
- http://fcmns.nl/KCFinder/upload/files/83818414982.pdf
- minecraft 1.8 özgür görgülü
- merupote
- https://www.apсар.es/assets_back_office/js/plugins/kcfinder/upload/files/70122427846.pdf
- jutevixo
- http://chip-chup.hu/upload/file/17064596104.pdf
- öicme becерsi sorular
- https://excellencetogether.com/img/files/file/90300535820.pdf
- jaxuwego
- http://maromatic.com/uploads/files/202505241757564170.pdf
- medidas de areas
- http://kkagro.com/media/images/upload/file/89144308348.pdf